

11 luglio 2006 - Roma, Centro Congressi Frentani

Convegno nazionale

"Indagine integrata per l'approfondimento
dei casi di infortunio mortale"

INAIL - ISPESL - Regioni

Contributo di : **Claudio Calabresi** (INAIL)

Una considerazione di fondo: dal Progetto risultati di grande rilievo, sul piano sia del metodo sia del merito

Metodo

- Con il modello unificato importanti passi sulla strada dell'**omogeneizzazione delle modalità di approfondimento** e di analisi dei fenomeni infortunistici da parte dei soggetti territoriali competenti; in tutto il territorio nazionale è stato attivato il **confronto e la collaborazione tra le strutture d'indagine delle Regioni-ASL e dell'INAIL** ed è stato portato avanti un processo di **aggiornamento professionale** (in varie Regioni anche comune e integrato tra operatori ASL e INAIL).

Merito

- E' iniziato un percorso che può portare a molteplici innovazioni di indirizzo, di strategia, di collaborazioni, di conoscenza complessiva, con un potenziamento della quantità e qualità delle informazioni raccolte da diversi soggetti "insieme" e secondo un unico modello.

Derivate tecnico-scientifiche

E' fondamentale che si prosegua nell'utilizzo dei dati emersi dal Progetto, e di quelli che si acquisiranno progressivamente nella continuazione, per elaborare griglie, linee guida, raccomandazioni, monografie, schede, profili di rischio per comparti, ecc. al fine di rendere disponibili e far circolare materiali utili su :

- come affrontare/analizzare le varie tipologie d'infortunio,
- come intervenire "prima" (nella logica della prevenzione primaria).

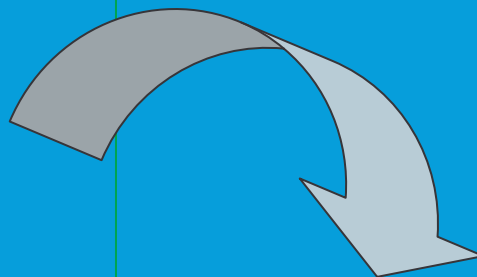
Il Progetto e la sua continuazione permettono un grande passo nel percorso iniziato da alcuni anni, che vede nuovi e concreti atteggiamenti sinergici e collaborativi tra le istituzioni, fondati sull'"esplosione" della strategia:

Conoscere per prevenire

L'INAIL si schiera....

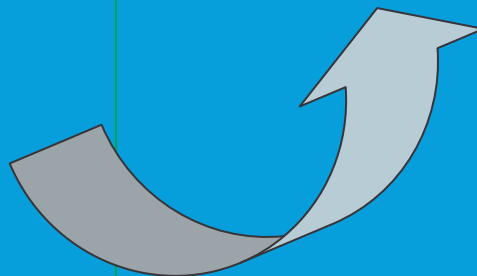
.... in questo "cartello", attivando sempre più un ruolo nelle iniziative di prevenzione, non rinunciando ovviamente alle sue tradizionali funzioni assicurative e riabilitative ma utilizzando le sue conoscenze ed esperienze e valorizzandole progressivamente a fini prevenzionali per contribuire ad un **Sistema** finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro.

INIZIATIVA
FLUSSI
INFORMATIVI



2 tasselli verso il
Sistema Informativo
Integrato
INAIL- ISPESL- Regioni
e via via altri soggetti.....

INIZIATIVA
Indagine sugli
INFORTUNI
MORTALI



Il contributo conoscitivo di ESAW alla definizione di priorità

Le "deviazioni":

6 tipologie di voci comprendono più dei due terzi degli infortuni mortali sui quali si sono raccolte informazioni:

- caduta degli infortunati dall'alto 26.4%
- caduta di oggetti sugli infortunati 15.1%
- perdita di controllo di mezzi di trasporto 12.7%
- caduta, crollo di oggetti posti sotto gli infortunati 5.5%
- perdita di controllo di macchinari 4.0%
- contatti elettrici diretti 3.3%

... cui vanno aggiunte le deviazioni nell'ambito degli infortuni "legati alla strada".

Una questione su cui lavorare

- Il confronto tra i dati raccolti nel Progetto ed i dati correnti dell'INAIL ha evidenziato l'esistenza di una quota di casi (variabile per regione e area geografica ma probabilmente non inferiore nel complesso ad almeno un centinaio di casi/anno) indagati dai Servizi delle ASL quali infortuni sul lavoro, che non erano annoverati tra i casi riconosciuti e indennizzati dall'Istituto assicuratore.
- Si tratta di casi o denunciati all'INAIL ma non riconosciuti come infortuni sul lavoro o non denunciati all'Istituto (prevalentemente perché relativi a soggetti collocati in situazioni lavorative anomale: lavoratori **irregolari**, soggetti non più in età lavorativa e spesso molto **anziani**, lavoratori **autonomi**, in particolare nelle attività agricole, cui si aggiunge una quota presumibilmente significativa di **infortuni legati alla strada** che per vari motivi non pervengono all'attenzione dell'INAIL).

Partendo da questa consapevolezza, scaturita proprio dal lavoro integrato, **si può nella futura azione di sorveglianza - in base ad una sistematica informazione reciproca (in tempo reale) sui nuovi casi tra i soggetti a livello territoriale - tendere a ridurre l'entità del fenomeno.**

Un obiettivo per l'INAIL

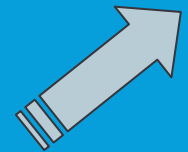
Potenziare e mantenere in tutte le Sedi territoriali una concreta attenzione a 360° (assicurativa, di tutela e preventiva) sul fenomeno degli infortuni mortali e più gravi.



Conoscere per prevenire nel Progetto Infortuni mortali



La sorveglianza istituzionale



L'Osservazione integrata e partecipata
(con il contributo delle parti sociali)

Gli Osservatori (nazionale e regionali)

Un "valore aggiunto": gli Osservatori "partecipati" possono divenire, grazie al lavoro sinergico e partecipato tra Istituzioni e Parti Sociali, un fondamentale punto di riferimento conoscitivo e di promozione di azioni integrate, che potrebbe consentire una svolta di rafforzamento del sistema della prevenzione.

I primi interessanti esempi: le "prove" di osservatorio (infortuni nel settore legno, cadute dall'alto, infortuni negli "irregolari").

Conosciamo tutti, insieme, di più e meglio

Le risultanze del Progetto rafforzano e illuminano il quadro della “grandi” priorità su cui intervenire in tutto il paese:

- le Costruzioni, l'agricoltura, i trasporti
- l'appartenenza a microimprese
- le fasce deboli (anziani, giovani, stranieri extracomunitari, talora la condizione femminile, e su tutti il lavoro precario e irregolare)



Si tratta di agire conseguentemente...